

che quel manifesto abbia avuto una grave influenza sullo svolgimento delle operazioni elettorali, c'è un abisso. E la riprova è data dal risultato delle operazioni elettorali. Nella seconda votazione infatti, nonostante quel manifesto del prefetto, votarono mille elettori di più che nella prima votazione e l'onorevole Girardini ebbe a riportare 490 voti di più della domenica precedente. Ora, di fronte a questi risultati, a questi dati di fatto, voler sostenere che quell'infelice manifesto prefettizio abbia tale una violenza sulla massa elettorale, che la votazione per il deputato non si sia potuta svolgere con la massima legalità e tranquillità, mi pare una enormità.

Ed io credo quindi che la Camera, alla stregua delle risultanze di fatto rivelate dal relatore nella sua relazione, farà opera giusta ed opportuna, convalidando l'elezione dell'onorevole Solimbergo. (*Vive approvazioni*)

*Voci.* Ai voti, ai voti, ai voti!

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

DE NAVA, *relatore*. Io dirò pochissime parole.

Apprezzo molto il sentimento che ha ispirato l'onorevole Alessio. Certo il rincrescimento che egli prova per non trovarsi più fra noi l'onorevole Girardini, un così egregio collega, è comune, io credo, a tutti; ma la Giunta delle elezioni non si può far guidare da questi sentimenti nel giudicare sulle elezioni, che essa deve invece esaminare in base esclusivamente agli atti che le sono presentati.

L'onorevole Alessio ha da prima rivolto una accusa di indole generale alla Giunta delle elezioni, cioè a dire che essa sia restia a procedere ad inchieste.

Questa accusa, nel momento presente, non è giustificata; perchè sopra cinquanta e più elezioni contestate, fino a questo momento la Giunta non ne ha discusse ed esaminate che 10 o 11. Non si può quindi desumere che la Giunta delle elezioni abbia già un partito preso in relazione ai Comitati inquirenti, poichè non siamo che al principio del nostro esame.

Aspetti il seguito, l'onorevole Alessio per giudicare. Ad ogni modo io desidero notare circa ai comitati inquirenti, come l'esperienza ci ammaestra che quando non ci sono fatti specifici ed accuse determinate, ma solo vaghe dicerie, i risultati delle inchieste sono assai scarsi e le cose restano

come erano prima, cioè nel campo delle dicerie.

L'onorevole Alessio ha detto che forse noi ci siamo preoccupati dei gravi tumulti posteriori alle elezioni per fare un giudizio sulla elezione avvenuta. Di questo, onorevole Alessio, noi non abbiamo tenuto parola; ma, ad ogni modo, di questa circostanza io tengo conto ora per dire all'onorevole Alessio che questi tumulti posteriori, che egli stesso ha deplorati, dimostrano che l'elezione si compiva in modo non calmo e quindi, se non giustificano, certo spiegano le misure prese dal prefetto per tutelare l'ordine pubblico, perchè lo stesso onorevole Alessio ha riconosciuto che c'era una grande effervescenza.

Con ciò io non intendo dire che approvi il manifesto del prefetto, chè anzi ho esplicitamente qualificate infelici nella mia relazione alcune frasi di quel manifesto; ma la Giunta ha pensato che essa doveva occuparsi soltanto della efficacia che quel manifesto aveva esercitato sugli elettori. E come ho già detto nella mia relazione, e come ha ricordato l'onorevole Monti-Guarnieri, noi abbiamo verificato che nella seconda votazione si erano recati a votare 1000 elettori più che nella prima e 500 voti ebbe il Girardini più della prima volta; il che dimostra che il manifesto del prefetto non aveva esercitato alcuna influenza intimidatrice.

In quanto alle accuse di corruzione, onorevole Alessio, ella ha detto che i capi del partito Solimbergo hanno presentato contro-proteste alle accuse presentate dall'onorevole Girardini e che tali contro-proteste non hanno, per essere firmate dai fautori del Solimbergo, alcun valore. Mi conceda l'onorevole Alessio di osservare come la stessa deduzione può farsi circa le proteste, perchè le proteste erano appunto firmate dai più noti fautori dell'onorevole Girardini, anzi uno dei documenti che fu esibito dai contro-protestanti intese di dimostrare che tutti quelli che avevano firmato le proteste erano in rapporti, o di familiarità, o di intima amicizia con l'onorevole Girardini. Dopo ciò, per le stesse ragioni per cui noi non potevamo credere alle contro-proteste, non avremmo dovuto credere ai protestanti.

Posso dunque, onorevoli colleghi, assicurarvi che, con piena cognizione di cose, e dopo ponderato esame, la Giunta delle elezioni alla quasi unanimità ha ritenuto doversi convalidare l'elezione dell'onorevole Solimbergo.